



Ambasciata d'Italia
Lisbona

#Ita-novidades

**Newsletter economico-commerciale
dell'Ambasciata d'Italia a Lisbona**

Numero 15 – gennaio 2022

DALL'ITALIA

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR): raggiunto l'obiettivo della Farnesina

Il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale è tra le prime amministrazioni centrali ad avere raggiunto l'obiettivo previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), grazie alla misura M1C2I5, "Rifinanziamento e ridefinizione del Fondo 394/81 gestito da SIMEST".

Il Fondo, istituito con l'obiettivo di fornire sostegno ad almeno 4.000 PMI esportatrici entro il 31 dicembre 2021, ha già finanziato gli investimenti di 5.224 PMI, per un valore complessivo di circa 753 milioni di euro, consentendo il raggiungimento dell'obiettivo del PNRR entro il termine previsto.

Le risorse sono destinate a sostenere i processi di digitalizzazione, innovazione e sostenibilità, la partecipazione a fiere internazionali e l'e-commerce delle PMI italiane, per rafforzarne la competitività e la presenza sui mercati internazionali.

Sono ancora disponibili circa 450 milioni di euro per le imprese interessate, che possono presentare le domande di finanziamento fino al 31 maggio 2022 attraverso il portale SIMEST.

Per maggiori informazioni:

https://www.esteri.it/it/sala_stampa/archivionotizie/comunicati/2022/01/pnrr-raggiunto-lobiettivo-della-farnesina/

Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI): 100 milioni per rifinanziare il Fondo Venture Capital

Il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Luigi di Maio, ha annunciato un rifinanziamento del valore di 100 milioni di euro del Fondo di Venture Capital, gestito da SIMEST, che ha raggiunto complessivamente una dotazione superiore ai 160 milioni di euro.

Il Fondo, destinato a finanziare i processi di internazionalizzazione delle start-up italiane, sostiene gli investimenti diretti all'estero fornendo un capitale a medio-lungo termine con una quota di minoranza e come partner esclusivamente finanziario, senza quindi intervenire a livello gestionale e di governance.

Il rifinanziamento si pone l'obiettivo di ottimizzare il posizionamento e le funzioni dello strumento, incrementandone parallelamente la sinergia con l'azione del Fondo Nazionale Innovazione (Cdp Venture Capital) e di rafforzare la posizione delle start-up che promuovono il Made in Italy sui mercati internazionali.

Per maggiori informazioni:

<https://www.simest.it/partecipazioni-al-capitale-fondo-venture-capital/per-saperne-di-pi%C3%B9>

Investor Visa: 40 milioni gli investimenti esteri attratti in Italia

Il Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE) ha pubblicato il 10 gennaio il primo rapporto di monitoraggio su "Investor Visa for Italy", il programma avviato nel 2017 per semplificare la procedura di concessione del visto ai cittadini extra UE che intendono effettuare un investimento o una donazione filantropica in Italia.

Secondo il rapporto, aggiornato al 31 dicembre 2021, sono circa 40 milioni di euro gli investimenti esteri attratti in aree strategiche per lo sviluppo e la competitività, per un totale di 64 candidature, con un tasso di approvazione del 78,1%, provenienti da 20 Paesi.

La maggior parte delle candidature, valutate da un Comitato di esperti presieduto dal Ministero dello Sviluppo Economico, sono rivolte a operazioni di investimento in società di capitali italiane (43), seguite da investimenti in titoli di Stato (10), in start-up innovative (9) e donazioni filantropiche (2).

Rapporto di monitoraggio Investor Visa:

https://www.mise.gov.it/images/stories/documenti/1_Relazione_monitoraggio_Investor_Visa_Dicembre_2021pdf.pdf

Per maggiori informazioni:

<https://www.mise.gov.it/index.php/it/198-notizie-stampa/2043012-investor-visa-40-milioni-gli-investimenti-esteri-attratti-in-italia>

4,3 milioni di euro di contributi richiesti per promuovere il Made in Italy

Sono 39 le manifestazioni di interesse pervenute allo scadere dei termini per richiedere i contributi agevolativi finalizzati alla promozione all'estero dei marchi collettivi e di certificazione del Made in Italy, concessi dal Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE) con l'obiettivo di rafforzare la presenza delle imprese italiane sui mercati esteri.

I finanziamenti richiesti per il bando, destinato alle associazioni rappresentative delle categorie produttive, ai consorzi di tutela e ad altri organismi di tipo associativo e cooperativo del Made in Italy, ammontano complessivamente a 4,3 milioni di euro.

Rientrano tra le iniziative finanziabili la creazione di comunità virtuali a supporto del marchio, l'attivazione di strategie di comunicazione sul mercato estero, anche attraverso GDO e canali online, e la partecipazione a fiere e saloni internazionali, a incontri bilaterali con associazioni estere, nonché a seminari tenuti in Italia con operatori esteri.

Per maggiori informazioni:

<https://www.mise.gov.it/index.php/it/198-notizie-stampa/2042991-mise-4-3-milioni-i-contributi-richiesti-per-promuovere-made-in-italy>

DAL PORTOGALLO

Il Portogallo presenta la prima richiesta di pagamento del Piano di Ripresa e Resilienza (PRR)

Lo scorso 25 gennaio il Portogallo ha presentato alla Commissione Europea la prima richiesta di pagamento nell'ambito del Piano di Ripresa e Resilienza (PRR), per un importo complessivo di 1,336 miliardi di euro.

La richiesta fa seguito alla sottoscrizione dell'Accordo Operativo che regola l'attuazione del PRR, firmato dal Ministro della Pianificazione, Nelson de Souza, e dal Commissario Europeo per l'Economia, Paolo Gentiloni.

Al pagamento di 1,336 miliardi di euro, previsto per il primo trimestre del 2022, verrà detratto il 13% dell'anticipo che il Portogallo ha già ricevuto.

Per maggiori informazioni:

<https://recuperarportugal.gov.pt/2022/01/25/portugal-apresenta-1o-pedido-de-pagamento-no-ambito-do-prr/>

La popolazione occupata a novembre 2021 è aumentata dello 0,3% rispetto al mese precedente

Secondo i dati diffusi dall'Istituto Nazionale di Statistica (INE) il 7 gennaio, il tasso di disoccupazione in Portogallo si è attestato a novembre 2021 al 6,3%, 0,1 punti percentuali in meno rispetto a ottobre e 0,9 punti in meno rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

La popolazione occupata (4.852.800) è aumentata dello 0,3% rispetto a ottobre 2021, dello 0,4% rispetto a tre mesi prima e del 3,1% rispetto a un anno prima, mentre la popolazione attiva (5.179.700) risulta in crescita dello 0,2% rispetto a ottobre, dello 0,4% rispetto ad agosto 2021 e del 2,1% rispetto a novembre 2020.

La Ministra del Lavoro, della Solidarietà e della Sicurezza Sociale, Ana Mendes Godinho, ha commentato i dati sottolineando che l'incremento del tasso di occupazione riflette in larga parte le misure attuate del Governo a salvaguardia dei posti di lavoro, realizzate attraverso il sostegno alle imprese per l'assunzione dei disoccupati.

Per maggiori informazioni:

<https://www.portugal.gov.pt/pt/gc22/comunicacao/noticia?i=populacao-empregada-em-novembro-aumentou-03-em-relacao-ao-mes-anterior>

Continua il trend di crescita dell'export portoghese

L'Istituto Nazionale di Statistica (INE) ha reso note a gennaio le statistiche sul commercio internazionale del Portogallo, con riferimento al mese di novembre 2021, che mostrano un incremento delle esportazioni del 15,7% rispetto a novembre 2020 e di oltre il 15% rispetto a novembre 2019.

Il Ministro per l'Economia e la Transizione Digitale, Pedro Siza Vieira, ha messo a confronto i dati relativi al periodo gennaio-novembre 2021 con quelli dello stesso intervallo del 2019, sottolineando che le esportazioni sono cresciute del 5,2%, raggiungendo un nuovo record nella diffusione delle merci portoghesi sui mercati internazionali.

Il Ministro ha altresì indicato che l'andamento positivo delle esportazioni è dovuto in larga misura alla crescita dell'occupazione e degli investimenti effettuati dalle imprese, che si sono dimostrate in grado di conquistare quote di mercato nonostante il contesto internazionale sfavorevole, caratterizzato da difficoltà di approvvigionamento di materie prime e componenti.

Per maggiori informazioni:

<https://www.portugal.gov.pt/pt/gc22/comunicacao/noticia?i=exportacoes-continuaram-a-crescer-apesar-das-dificuldades-criadas-pela-pandemia>

DALL'UNIONE EUROPEA

Parlamento Europeo: transizione digitale, salute e neutralità climatica all'ordine del giorno

La transizione digitale, la salute pubblica, nonché il cammino da percorrere per il raggiungimento della neutralità climatica, sono tra le principali questioni all'ordine del giorno nell'agenda politica definita per il 2022 dal Parlamento Europeo.

In merito alla Trasformazione Digitale, il Parlamento seguirà i lavori di definizione delle leggi sui servizi digitali e sui mercati digitali, che mirano a tutelare i diritti degli utenti online e a porre fine alle pratiche sleali delle grandi piattaforme. I deputati si esprimeranno inoltre sulla legge sull'intelligenza Artificiale, che era stata presentata dalla Commissione Europea ad aprile 2021.

Per quanto riguarda la questione sanitaria, il Parlamento si impegnerà a rafforzare l'Agenzia europea per i medicinali, con l'obiettivo di aumentare la trasparenza sulle sperimentazioni cliniche durante le emergenze sanitarie e affrontare al meglio la carenza di medicinali e dispositivi medici.

Al centro dell'agenda climatica vi è invece il pacchetto legislativo Fit for 55 proposto dalla Commissione Europea, che sarà discusso e votato nel corso del 2022. Secondo il Parlamento, gli obiettivi in materia di emissioni, energie rinnovabili e combustibili sostenibili contribuiranno a rendere l'Unione Europea neutrale dal punto di vista delle emissioni di carbonio entro il 2050.

Per maggiori informazioni:

<https://www.europarl.europa.eu/news/en/headlines/eu-affairs/20211207STO18906/coming-up-in-2022-digital-issues-green-transition-health>

Eurostat: a novembre il commercio internazionale nell'Area Euro presenta un deficit di 1,5 miliardi di euro

Il 14 gennaio u.s. Eurostat ha pubblicato i dati relativi al commercio internazionale di beni nell'area euro, secondo i quali l'export europeo verso il resto del mondo ha registrato a novembre 2021 (225,1 miliardi di euro) una crescita del 14,4% rispetto a novembre dell'anno precedente (196,7 miliardi di euro).

Le importazioni si sono invece attestate a 226,6 miliardi di euro, segnando una crescita del 32,0% rispetto a novembre 2020 (171,7 miliardi di euro), un incremento dovuto in larga misura all'aumento del valore delle importazioni di energia.

Di conseguenza, l'area euro ha registrato un deficit di 1,5 miliardi di euro nell'interscambio di beni con il resto del mondo nel novembre 2021, rispetto a un surplus di 25 miliardi di euro nel novembre 2020.

Si tratta della seconda volta nella storia dell'area euro in cui viene registrato un deficit di bilancio (la prima volta fu nel 2014).

Per maggiori informazioni:

<https://ec.europa.eu/eurostat/documents/2995521/14099851/6-14012022-AP-EN.pdf/35232b60-22e4-7b55-23d1-d53a6084d4b9>